

Di ogni struttura è indicata descrizione e potenzialità

# Tesori immobiliari

## Il catalogo è on line sul sito del Comune

### Ma c'è chi mormora

Già 3mila le firme contro il nuovo studentato

**La denuncia:**  
«Crescono le residenze di lusso per universitari mentre i posti pubblici scarseggiano»

di **Valentina Tisi**

**Firenze** Un vero e proprio catalogo dei tesori immobiliari di Firenze comodamente scaricabile dalla pagina "Investire a Firenze" che si trova sul sito del Comune. Per ogni palazzo storico, per ogni immobile, vengono elencati descrizione del bene, destinazione d'uso, prezzo, informazioni su accessibilità e proprietà, tipo di intervento, vincoli e opportunità. Un invito ad investire che, per il comitato referendario "Salviamo Firenze", stride fortemente con la politica portata avanti dall'amministrazione nell'ultimo periodo a suon di lotta agli affitti brevi turistici e stretta sugli studentati. «Continua in bella vista sul sito del Comune la campagna di marketing con tanto di catalogo online indirizzata a chi vuol fare speculazione – fanno notare dal comitato referendario –. È così che il **Comune di Firenze** e la giunta **Nardella** rispondono alle preoccupazioni dei cittadini». «Questa pagina andrebbe chiusa – afferma Massimo Torelli, tra i promotori del referendum –. Non è accettabile e smentisce le dichiarazioni fatte negli ultimi mesi». Il progetto, come è spiegato sulla stessa pagina, è strutturato in schede sintetiche di presentazione di aree e immobili dismessi o in via di dismissione di

proprietà pubblica o privata, di superficie utile superiore ai 2mila mq: aree di trasformazione della città che sulla base del regolamento urbanistico vigente sono soggette ad interventi che comportano un cambio di destinazione d'uso o aree di riqualificazione per le quali il regolamento urbanistico non prevede un cambio di destinazione d'uso. Si va da Monte Oliveto a Villa dell'Ombrellino, dai Lupi di Toscana a Sant'Agnese. Le descrizioni sono puntuali, per il complesso di Sant'Agnese si legge ad esempio «Il nucleo originario è costituito dal loggiato cinquecentesco, ora murato, presente nell'ala est, e dalla cappella, di cui una parte probabilmente coeva al loggiato; la sovrapposizione e la costruzione delle altre ali, nonché l'impianto del giardino centrale, risalgono agli anni cinquanta e sessanta. Oggi il complesso risulta non più adeguato ad ospitare l'attività di accoglienza, si prevede pertanto di potervi inserire destinazioni diverse, anche in alternativa fra loro: residenza, uffici, attività turistico-ricettiva, nel rispetto delle caratteristiche del nucleo storico originario». E tra le opportunità: vicinanza alla stazione e al centro e caratteristiche architettoniche di pregio, con vincoli come l'inserimento di posti auto in proporzione alle superfici residenziale, direzionale e turistica. E poi fotografie e planimetrie dettagliate in ogni scheda. «Il tutto mentre dilagano gli studentati di lusso» commenta Francesca Conti, curatrice dell'e-book

edito da Per Un'altra città "Turismo di classe. Studentati di lusso e selezione sociale a Firenze". «Recentemente a pochi metri dalla Regione Toscana e a 300 metri dal Polo di Novoli – aggiunge – ha aper-

to, nel silenzio generale, un nuovo studentato privato collegato alla catena Beyoo». Lo studio di Per Un'altra città fa poi i conti delle stanze disponibili: «Gli ultimi conteggi danno oltre 2.500 camere disponibili con proiezione a 3.500, con costi che partono dai 900 per una singola da 14mq fino ai 2mila euro al mese». Ci sono gli student hotel del gruppo The Social Hub, cioè quelli di viale Lavagnini, quello di viale Belfiore che aprirà nel 2024 e quello alla Manifattura Tabacchi in corso di realizzazione, poi Novoli, quelli di piazza Indipendenza e via Salvagnoli dell'oligarca russo Abramov, e ancora quelli di viale Morgagni, del Romito e di via Pietrapiana del gruppo Camplur e quello in via Panciatichi. Questo «mentre i posti negli studentati pubblici – dice Francesca Conti – scarseggiano». Intanto la raccolta firme lanciata dal comitato ha già superato quota 3mila in 12 giorni. A sostenere la battaglia anche i consiglieri comunali di Sinistra Progetto Comune e Movimento cinque stelle **Dmitrij Palagi** e **Roberto De Blasi**: «Dimostriamo di non voler svendere Firenze e votiamo per cambiare questa scandalosa campagna». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 44 %



Questa pagina andrebbe chiusa: non è accettabile

Vengono vanificate le dichiarazioni degli ultimi mesi

A destra una foto dell'esterno di Villa dell'Ombrellino, in piazza di Bellosguardo a Firenze. Nella foto rotonda a destra Massimo Torelli.